

COMMERCIO Francalli: «Siamo stanchi di subire minacce, così ci affidiamo a professionisti»

Vigilantes armati anti abusivi

Clamorosa iniziativa dell'Ascom: sentinelle private per sopperire alla carenza di forze dell'ordine

Raffaella Vittadello

VENEZIA

Non ci sono uomini sufficienti per contrastare i venditori abusivi? E allora i commercianti si arrangeranno per conto proprio. Organizzando delle ronde di vigilanti privati e armati che distribuiranno volantini ai turisti per dissuaderli ad acquistare prodotti contraffatti, informandoli dei rischi che l'incauto acquisto può comportare.

È una delle decisioni emerse nella prima riunione del Comitato contro l'abusivismo nato all'interno dell'Ascom Confcommercio dopo un'affollata e vivace assemblea pubblica in cui



VENDITORI abusivi in città

erano rappresentati i commercianti del cuore della città, da Rialto a San Bortolomio, da Calle della Mandola a Calle larga San Marco, dalla Piazza alla Riva degli Schiavoni. Tutti esasperati e scoraggiati dopo le risposte del Prefetto al Comitato sull'ordine pubblico, in cui era stata evidenziata la drammatica carenza di risorse per ampliare i controlli sul territorio. Su un fenomeno che per numeri diventa sempre più imponente.

«Dobbiamo fare un po' di conti - spiega il vicepresidente Ascom Marco Francalli - perchè questa soluzione rappresenta pur sempre una spesa in più per la categoria e bisogna vedere

quanto riusciremo a racimolare: le guardie giurate dovrebbero girare almeno in coppia, lungo i percorsi più battuti dagli abusivi e ne servirebbero almeno due o tre coppie al giorno, per qualche ora. Potrebbe essere una sperimentazione di una decina di giorni, studiando gli orari più opportuni, tenendo conto che vogliamo essere sempre in regola con tutti i permessi e presentare l'iniziativa al Prefetto. Preferiamo comunque che a svolgere questo compito siano vigilantes perchè prima di tutto hanno una divisa che incute rispetto e attenzione da parte della potenziale clientela e poi perchè noi siamo davvero stanchi: ci

sentiamo già minacciati da questi venditori che diventano sempre più numerosi e aggressivi, ci manca solo di arrivare alla colluttazione. No, meglio che se ne occupi chi fa questo di mestiere».

L'Ascom si è impegnata anche a sollecitare un incontro con il nuovo ministro dell'interno Angelino Alfano e sindaci, prefetti, rappresentanti delle categorie economiche delle città d'arte per trovare strumenti e strategie comuni contro l'abusivismo e la contraffazione, dopo la bocciatura in consiglio comunale del permesso di soggiorno a punti promosso con una raccolta di firme.

